

zion s' avviluppa. Qui la moglie infedele piena di sospetto sta a fronte del tradito consorte, e la costui austera, fredda e talora pungente parola ben ti dimostra che intera non è ancora la sua vendetta e per lei tremi e paventati. Qui Tasca, il padre infelice, ch' è posto in balia di colui stesso, che, lasciando rovesciare la propria colpa sul figlio di lui, è cagione della sua perdita, qui scopre l' orrendo mistero, e quando con una sola parola potrebbe salvar l' innocente, è impedito di farlo, perchè si trova prigioniero in quella casa. Queste, e alcune altre del terz' atto, sono certo felicissime situazioni con molto ingegno trovate, e tengono l' animo dello spettatore sospeso con ansiosa curiosità. Il dialogo di sopra notato fra' due sposi, e la narrazione che fa il vecchio delle sciagure della propria casa, detta con inimitabile naturalezza dal *Modena*, basterebbero soli a dar lode all' autore. Il pubblico, profondamente mosso e dilettrato, lo domandò a gran voci dopo il second' atto, benchè ei si facesse dispensare dal comparire.

Il dramma è posto in iscena con molta accuratezza e molto decoro. Gli abiti imitano perfettamente le fogge de' tempi ed ei ti par-